

VOLTERRA DALL'ELBA ALLA SICILIA, TUTTI UNITI PER SALVARE LE PICCOLE REALTA'

Sul colle la parata dei comuni dimenticati

La richiesta: il mantenimento dei presidi ospedalieri «che fungono da frontiera»

LA LEVATA di scudi è inequivocabile. Dal colle etrusco, all'Isola d'Elba, dai borghi laziali a quelli siciliani, i territori marginali gridano il loro diritto sacrosanto alla salute. Gli stati generali dei «Comuni Dimenticati» scavano un solco profondo contro i tagli che, da ogni parte, minacciano gli ospedali nelle zone di frontiera. A Palazzo dei Priori sfilano, ieri pomeriggio, i sindaci di una decina di campanili italiani, dalla Valle del Po al cuore della Sicilia, ma manca il pubblico delle grandi occasioni, che ha disertato l'appuntamento fissato dall'associazione italiana, sbocciata solamente qualche mese fa, e che sta facendo proseliti lungo tutto lo Stivale. Le politiche del governo capitolino sono la spina nel fianco denunciata da tutte le fasce tricolori presenti, che mettono Roma sul banco degli imputati, colpevole di affondare, con estrema facilità, il bisturi nei territori insulari, montani e periferici. Il sindaco Marco Buselli presenta una proposta di legge all'Onorevole Massimo Artini (ex

BATTAGLIA SERRATA Il sindaco Buselli ha presentato anche una proposta di legge

M5S ed ora nel Gruppo Misto), che ieri non è voluto mancare all'appuntamento volterrano.

NEL TESTO si chiede, in sostanza, di mantenere in vita quei presidi ospedalieri che, nel raggio di trenta chilometri, non hanno altri punti di riferimento sanitari, «valorizzandone anche la funzione di presidio ospedaliero di frontiera» recita il documento presentato da Buselli, ma che parla a nome di tutti i Comuni presenti – capace di essere riferimento reale per i bisogni prioritari di salute della popolazione di un determinato ambito territoriale. Si chiede inoltre un potenziamento del sistema dell'emergenza-urgenza e del pronto soccorso, soprattutto in relazione ai tempi di intervento nelle zone montane o di-

sagiate che, per vastità territoriale o condizioni logistiche, possono creare obiettive difficoltà a rispettare la tempistica del soccorso e della stabilizzazione del paziente. In questo senso – chiude la proposta del sindaco – l'appropriatezza degli interventi effettuati con l'elisoccorso deve essere garantita, evitando l'utilizzo improprio della risorsa». Intanto l'associazione dei Comuni Dimenticati farà parte di un tavolo tecnico ministeriale per le aree disagiate.

Ilenia Pistolesi



FOTO DI GRUPPO I sindaci dei «comuni dimenticati» hanno deciso di fare squadra

